Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 314 MERCOLEDI 11 Novembre 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti : . . . 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali. Negli Stati dell'Unione Postale conviene ... bonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento : presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

L'Udine-Maiano e la Pedemontana nella fase esecutiva

Per informazione assunte presso la R. Prefettura, ci consta che con Decreto legge di imminente pubblicazione sarà autorizzata l'esecuzione dei movimenti di terra e di altri lavori per la costruzione della linea ferroviaria Udine-Maiano e del tronco Sacile-Aviano della ferrovia Pedemontana.

La nuova strada in comune di Platischis

Espigi ci invia da Roma, in data 9:

Posso comunicarvi avendomene informato l'on. Ancona, che fu già deciso di costruire una strada carrettiera, larga quasi tre metri, fra Ponte San Mattia e Campo di Bonis, in comune di Platischis. Il progetto relativo è stato già ordinato a chi di dovere e la strada sarà fatta completamente a spese del Governo. Si spera di cominciare i lavori nella prossima primavera.

Posso poi confermarvi che fu dato il nulla osta dalla competente autorità anche per le strade fra campo di Bonis-Platischis e Monte Maggiore, e fra Lusevera e Monteaperta.

CODROIPO

Il Maresciallo se ne va. L'egregio Maresciallo dei RR. Carabinieri, sig. Gaetano Sanvido ha ottenuto il trasferimento dalla nostra Stazione, ad altra in Provincia di Belluno. Lo sostituirà interinalmente il sig. Andretto, Brigadiere alla Stazione di S. Vito al Tagliamento.

Contro il Tagliamento. — Ieri alle 15 a Camino di Codroipo, ebbe luogo l'assemblea del consorzio detto Passerizza per la nomina della amministrazione e per la approvazione dello statuto.

Riuscirono eletti: presidente dottor Antonio Giavedoni, membri Giavedoni avv. Giovanni, Guerra Giacomo, Trappa Enrico, e l'agente del signor Enzo Dell'Ongaro.

Questo consiglio si occuperà per ottenere il nulla osta dal magistrato delle acque e per dar mano ai lavori necessari per l'argine del Tagliamento.

Il Cimitero benedetto. — Ieri, alla presenza d'una folla enorme di fedeli, mons. Romano Del Giudice benedì il nuovo cimitero; allo benedizione fece seguire belle parole di circostanza ed infine, solennemente, le esequie.

Ci avviamo sulla strada giusta...

9. — B. E' autorizzata l'apertura dei pubblici esercizi alle ore 6 antim. *nei giorni di mercato*, fermo restando il divieto di ventita dei liquori prima delle ore 7.

Tale è l'ultima disposizione emanata dall'Ill.mo sig. Prefetto, in seguito al parere della Commissione anti-alcoolica.

Mi pare che con essa ci avviamo sulla strada giusta.

La restrizione di orario ha sollevato in tutta la provincia, da parte degli esercenti interessati, clamori e proteste.

Se la nuova disposizione per i giorni di mercato venisse applicata per *tutti i giorni della settimana*, allargandola un pochino nei riguardi dell'apertura e chiusura degli esercizi, e restringendola in quanto riguarda lo smercio dell'alcool, il problema sarebbe risolto.

E cioè: ripristinare l'orario normale di apertura e chiusura e limitare la vendita dei liquori dalle *ore 8 ant. alle ore 8 pom.*

I clamori e le proteste io credo, cesserebbero e la Commissione contro l'alcoolismo raggiungerebbe meglio il suo scopo.

Muore improvvisamente

Nella frazione di Stanis è morto oggi improvvisamente, colpito da paralisi cardiaca, il possidente Andrea Bertoluzzi d'anni 72.

Ne piangono desolati l'improvvisa perdita la moglie e i quattro figli.

Un'aggressione.

Giovanni Della Savia fu Giacomo di anni 55 da Bertiolo, si dirigeva domenica sera alla propria abitazione, quando all'altezza del Corno, fu aggredito e perquisito da due ignoti. Non fu trovato in possesso di denaro di sorta, e fu lasciato in libertà senza ulteriori malvezzazioni.

MONTENARS

Una protesta a Flaipano. — Nella vicina frazione di Flaipano, un vivo malcontento è stato prodotto dall'assessore del riparto il quale avuta la somma di lire 400 governative pel riparto di Flaipano per gli operai disoccupati più bisognosi assunse ai lavori non solo i meno bisognosi, ma sopratutto occupò pei primi i suoi due figli in lavori meno pesanti presso casa sua, e si noti che la famiglia di questo assessore è tra le più facoltose del paese!

ZOPPOLA

Fiori d'arancio. — 10. Iermattina, nella chiesa arcipretale di Zoppola il sig. Luigi De Rosa di Spilimbergo giurava fede di sposo alla gentile signorina Giovanna Cassini di qui. Gli sposi furono felicitati da un numeroso intervento di parenti ed amici e splendidi furono i regali offerti alla sposa, fra cui una pergamena offerta dagli amici di Zoppola.

A mezzogiorno, suntuoso banchetto in casa Cassini. Più tardi, si svolse la cerimonia civile in Municipio, alla quale funzionò come Ufficiale dello Stato Civile il sindaco comm. Camillo Panciera di Zoppola.

Alla coppia felice, partiti per il viaggio di nozze, i nostri auguri.

PALMANOVA

Una gara di Foot-Ball ebbe luogo ieri fra l'Unione sportiva di Udine, e il foot-ball Palmanova. Vinse Udine con 4 a 1.

Mercato. — Ottimo. Lo favorì la splendida giornata. Numerosissimi gli acquirenti, e gli affari conclusi. I prezzi: vitelli da latte da L. 120 a 180 — armente 250 a 600 — buoi (al paio) da L. 900 a 1500 — suini da macello, peso vivo L. 110 il quint. — Granone da 13 a 14.50 l'ett. — frumento da 28.50 a 29 il quint.

La rivista. — Domani mattina in ricorrenza del natalizio del Re, le truppe della nostra guarnigione saranno passate in rivista in Piazza V. E. dal comandante il presidio, colonnello cav. Tamaio.

Programma che la Banda Cittadina svolgerà in Piazza V. E. alle ore 19 in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Marcia Cavalegg. di Roma (20), Tanara — 3. Sinfonia «Oberto di S. Bonifacio», Verdi — 4. Operetta «Le Campane di Corneville», Panquette — 5. Reminiscenze italiane, Rivela — 6. Marcia militare, N. N.

Teppismo. — Ieri sera, verso le 19, mentre il dott. Costantini Carlo di qui transitava in automobile lungo lo stradone Palmanova, fu colpito alla faccia e ferito, per fortuna non gravemente, da un sasso. Un ignoto delinquente, probabilmente nascosto in uno dei due fossi laterali della strada, l'aveva lanciato con violenza. Il pubblico non può non impressionarsi per questi fatti che si susseguono troppo spesso anche nel nostro tranquillo Friuli, dove, a quanto pare, si va diffondendo lo spirito teppista in misura tale da costituire una continua minaccia per il passante.

S. GIORGIO DI NOGARO

Essicatoio per granoturco. — Anche tra noi, mercè l'interessamento della Commissione Pellagrologica Provinciale e le premure del nostro sig. Sindaco, è stato messo a disposizione del pubblico — nella tettoia D'Agostini in Via Zellina — un essicatoio da granoturco, della complessiva produzione giornaliera di circa 20 quintali. Tale apparecchio, già provato dal dott. Panizzi, funziona egregiamente. La direzione del servizio è affidata alla sezione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Latisana; e la sorveglianza, ad un agente del Comune. Chi intende dunque essicare granoturco, deve darne avviso almeno un giorno prima all'agente Comunale, un quale preciserà ad ogni uno il suo turno di essicazione. La tassa fu stabilita in centesimi trenta per ogni ettolitro di granoturco da essicare.

E' bene che la maggioranza del pubblico si convinca che l'essicazione artificiale non altera nè il sapore, nè le proprietà nutritive nè le altre buone qualità del grano. Il granoturco bene essicato si preserva facilmente dalla mufta alla quale invece soggiace con altrettanta facilità quando viene raccolto immaturo o conservato umido. Tale granoturco è pernicioso alla salute umana e la sua vendita è rigorosamente proibita.

CAMINO DI CODROIPO

Scuola popolare. — 10. Iersera, l'egregio maestro sig. Arnaldo Fior, ha incominciato le sue lezioni per la Scuola popolare. Certo la popolazione del nostro capoluogo anzi dell'intero comune, accoglierà questa nuova istituzione tanto benefica per il popolo, con crescente simpatia, perchè oramai non vi è chi non riconosca la grande utilità di queste scuole.

SEQUALS

Furto sacrilego. — Ignoti, nella notte dal 9 al 10 riuscirono ad abbattere un pezzo di porta (mediante scalpelli) della chiesa parrocchiale. Entrativi ruppero tutte le cassette delle elemosine, facendovi perfetta pulizia (circa L. 30). Fino ad ora non si ha alcun indizio sugli autori.

MANIAGO

Fiori d'arancio. — 11. — Oggi l'eg. sig. Centa Giovanni di Antonio, nostro vice segretario comunale s'è unito in matrimonio con la gentil signorina Marina Bonavolta. Agli sposi le nostre felicitazioni ed i più fervidi auguri.

S. QUIRINO

Il sordomuto è ritornato
Egli racconta le sue peripezie

Lo scomparso sordomuto, Ponon Pietro; è tornato in seno alla famiglia, a consolare la vecchia madre che ormai lo piangeva perduto. Domenica sera, egli, a furia di gesti, fece il racconto di tutte le peripezie del suo pellegrinaggio.

Fuggì da dove si trovava per tornare a casa e smarrì la via. Fu a Udine il giorno 17 ottobre, dove mostrò di essere stato arrestato e tenuto fermo per tre giorni.

Fu a S. Vito, e poi s'aggirò nei pressi di Pasiana di Pordenone, ove raccontò, con una mimica sorprendente, d'aver passato l'acqua fino al collo, e veduta questa arrivare fino al primo piano delle case, sopra i raccolti e gli alberi, e le barche a recar i viveri ai sequestrati dal furioso elemento. Mostrò d'aver avuto paura, sofferto la fame, il freddo e di non aver dormito, ma di aver pianto tanto tanto. Raccontò d'aver presa una schioppettata (leggera, però, si capiva) ad un piede e mostrò il segno; forse da qualche inesperto cacciatore o da qualcuno che l'avrà scambiato per un ladro. Una volta fu richiesto delle carte e perquisito dalle guardie campestri, e poi lasciato andare. Incontrò un ufficiale (ai segni che faceva), che lo interrogò bonariamente, poi gli regalò 35 centesimi e lo lasciò andare con un saluto ed un sorriso di commiserazione. Trovò poscia una signora, molto ben messa, che lo incoraggiò e gli dette la mano, che egli coprì di baci; poi (fece egli comprendere) non la vide più, per quanto guardasse in giro: non c'era più da nessuna parte!

Finalmente, fu colto da una ispirazione: scrisse sur un pezzo di carta nome e casato suo e il nome del paese, tutto ciò che sapeva fare. Pieno di speranza, continuò il cammino; e sabato sera verso le nove arrivò a Fiume Veneto. Entrò in una famiglia, ove, per fortunata combinazione, si trovava un giovenetto di S. Querino, andatosi per diporto presso certi suoi parenti. Però, in quel momento non era in casa. Il sordomuto presentò il bigliettino, ma nessuno mostrò di conoscerlo; sentendo ch'era di S. Quirino fecero chiamare il nipote, del quale fu tosto riconosciuto colla massima consolazione dell'infelice. Ieri mattina, quel ragazzetto, certo Bet Ruggero, lo condusse a casa.

A vedere la gioia del povero sordomuto per ritrovarsi in seno alla famiglia, era commovente!

Tutti i congiunti gli erano attorno, e ascoltavano estatici i suoi racconti; un fratello, pure sordomuto, ma che fu istruito, talvolta faceva da interprete alla cognata, e questa agli astanti.

Ora domando io: in 21 giorno di peregrinazione, senza carte di riconoscimento, avendo anche incontrato guardie e carabinieri ed essendo perfino (come sembra) stato arrestato; come va che nessuno abbia pensato di indagare chi fosse l'infelice e di ricondurlo al suo paese? Io non so davvero comprendere questo fatto, tanto più che i giornali parlarono della scomparsa e gli uffici di Polizia ne erano avvertiti.

S. DANIELE

Congedo della classe 90. — Al suon della banda militare che li accompagnò per buon tratto di strada sono partiti alla volta della stazione di Pinzano i congedati della classe 1890.

RIGOLATO

Lavori pubblici. — Sono incominciati alacremente i lavori per la costruzione e sistemazione della strada comunale Ludaria-Rigolato.

Il progetto fa ascendere la spesa a più di 40 mila lire e così la disoccupazione pel moto sarà scongiurata.

Il rassodamento della frana Neval, di cui ci siamo altra volta occupati, rendesi necessario sia perchè oltre minacciare la sicurezza di un'intera frazione, Vuezzis, sia perchè per l'abbandono si fa sempre più difficile e costoso. Dell'interessamento dell'on. Gortani non abbiamo mai dubitato e quindi fu cosa gradita al paese il sapere che per intervento del nostro Deputato si spera che qualche cosa si faccia.

Però quante assicurazioni non abbiamo finora ricevuto dall'Ufficio Rimboschimenti di Udine, specialmente in primavera, epoca in cui l'attività di detto Ufficio si ridesta con la maggior energia per domandare il contributo annuo!

Ringraziamo l'on. Gortani; ma vorremmo che alle promesse ormai troppe, seguissero i fatti e che nell'inverno si preparasse un progetto, (ci si assicura che c'era ma è sfumato perchè nessuno l'ha mai visto) anche di modeste proporzioni, purchè i lavori potessero iniziarsi nella prossima primavera.

Cose scolastiche. — Le scuole pare comincino a funzionare egregiamente, senza lasciarci intravedere quelle manchevolezze e disordini che si sono verificati negli ultimi due anni.

Rigolato, in vero, conta distinti insegnanti, a cui adesso s'è aggiunta la nuova maestra triestina signorina Brunello Elisa, venuta a noi con fama ottima.

A detta insegnante il benvenuto e i migliori auguri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gli orari modificati. — Questa Giunta Municipale, avea ripetutamente reclamato presso la R. Prefettura per gli orari limitati in questo capoluogo, più che in altri centri di uguale importanza. La sera, in seguito a nota Prefettizia, la Giunta stessa si è riunita ed ha stabilito gli orari seguenti: Caffè principali chiusura ore 24. Alberghi ore 23.

Trattorie e caffè di II.o ordine ore 22. Osterie ore 21.

Esercizi misti di bevande alcooliche apertura ore 8 e chiusura ore 19.

Detti orari andranno in rigore oggi stesso, meno che per i caffè principali, per i quali attendesi ulteriore conferma da parte della R. Prefettura.

SEGNACCO

Sussidio ministeriale. — Vengo informato che il Ministero d'Agricoltura, in via eccezionale, ha accordato, in seguito a premure del Consiglio d'Amministrazione, la somma di lire «cento» a favore della scuola di disegno di Segnacco.

Speriamo che, forte anche dell'appoggio ministeriale, la scuola non mancherà di progredire e di rendersi particolarmente utile alle classi operaie, solite ad emigrare.

PORDENONE

La nomina del vice segretario. (F. D.) E' stato nominato il vice-segretario al nostro municipio, nella persona del sig. Basso Antonio di Edoardo da Sacile, già vice segretario a Lonigo.

Al posto di segretario capo ci sono già circa 20 concorrenti.

Dalla 4.a alla 3.a categoria

Il Commissario Prefettizio ha reso pubblico un bollettino, nel quale premesso che dalle risultanze anche emesse dal Bilancio Preventivo per l'esercizio 1915, si rileva che, in conseguenza delle nuove e maggiori spese cui imprescindibilmente devesi provvedere affinchè sia assicurato il normale funzionamento dell'azienda municipale, il disavanzo da fronteggiarsi si concreta nella somma di lire 51336.73; delibera.

1.o Chiedere all'onorevole Giunta Provinciale Amministrativa il passaggio dalla IV. classe, in cui si trova attualmente il Comune di Pordenone, alla III. e ciò agli effetti della imposizione dei dazi di consumo per i comuni aperti, obbligandosi il Comune stesso di corrispondere allo Stato un aumento di canone in ragione del terzo, sulla base del presumibile maggior reddito conseguente dal decretato passaggio di classe;

2. Chiedere l'autorizzazione di portare il massimo da L. 170 a L. 300 per l'applicazione della Tassa di Famiglia verificandosi le condizioni volute dal II.o comma dell'articolo 10 del Regolamento provinciale sopracitato; lasciando all'illuminato giudizio dell'onorevole Giunta Provinciale Amministrativa la determinazione del tempo in cui avrà vigore il provvedimento straordinario invocato; non minore di un quadriennio;

3. Applicare una tassa di centesimi 3 (tre) per ogni Kilo-Watt-ora sul consumo del gas-luce e della energia elettrica per illuminazione e riscaldamento nel territorio del Comune.

Il bollettino porta la data 10 novembre 1914.

PAVIA DI UDINE

Beneficenza. — Il Dott. Attilio Bolzoni ha versato L. 3 per il costruendo asilo infantile locale per la morte del cav. Francesco Orter.

SACILE

Caccia abusiva. — La guardia forestale Antonio Rugo di Aviano denunciò per caccia abusiva con uccellanda su terreno di Gio. Maria Mezzaroba, i seguenti signori di Mezzomonte: Mezzaroba Angelo di Giovanni d'anni 27, Mezzaroba Antonio di G. Batta d'anni 25 e Angelo di Giacomo d'anni 25.

Al Zancanaro. — Stassera, martedì la compagnia del cav. Dante Capelli rappresenterà «Addio giovinezza»

Al salone Ruffo ebbe luogo ieri sera un saggio di ginnastica dato dai bambini, che furono applauditissimi. Ne va fatto merito al maestro Ciribella che li istruì.

La rivista. — 10. Domani alle ore 10 in ricorrenza del natalizio del Re, le truppe sfileranno in parata. Fin da oggi le autorità militari hanno diramato inviti alle autorità locali, ai reduci delle Patrie battaglie alla società operaia, ai veterani e reduci dalla Libia.

Una minaccia d'incendio. — Ieri sera verso le 17 si sviluppò un incendio che per fortuna fu limitato al fumaiuolo dell'abitazione del sig. Carletti Valentino, agente di campagna del sig. Francesco Candiani in Campo Marzio.

Il personale dell'officina elettrica fu sufficiente a spegnerlo.

TOLMEZZO

Sotto i cipressi. — 10. E' stata stamani con doloroso rimpianto dei commilitoni accompagnata la salma dell'alpino del Battaglione Tolmezzo Agostino Petris di Natale di Sauris, che era degente nel nostro ospedale colpito da bronco-polmonite.

Ai parenti che ne piangono amaramente la perdita le nostre condoglianze.

Elezioni Amministrative.

Elezioni Provinciali.

MANDAMENTO DI MANIAGO.

Una dichiarazione dell'amico Giuseppe Malattia.

Egregio signor Direttore,

A proposito della lotta elettorale nel mandamento di Maniago pregola pubblicare quanto segue:

Ciò che l'amico dott. Giacomo Centazzo narra nella lettera comparsa ieri sulla *Patria*, è perfettamente vero.

Giovedì o venerdì della settimana scorsa, essendo egli venuto a trovarmi, ebbi occasione di dichiarargli quanto nella lettera egli ha riferito.

E' evidente però che in quel momento non sapevo e nè potevo prevedere quello che poi — forse un po' troppo tardi — avvenne, cioè che alcuni elettori intendessero affermarsi anche sul mio nome. Questo lo seppi soltanto lunedì sera, verso le ore 9, da una commissione espressamente inviata qui a Udine dal Comitato elettorale di Maniago, per ottenere la mia adesione.

Rifiutai sulle prime; ma poi, di fronte alle replicate insistenze ed alle fondate e convincenti spiegazioni e ragioni espostemi, dovetti arrendermi e finii con l'accettare la candidatura.

Con osservanza
Giuseppe Malattia.

Udine, addì 11 Novembre 1914.

Il manifesto dei liberali

Per le elezioni provinciali di domenica fu diramato oggi il seguente manifesto

Elettori!

I Sindaci del mandamento costituitisi, con partecipazione di egregie persone, in Comitato elettorale per designare ed offrire le candidature al Consiglio Provinciale, preso atto con rammarico della decisione dell'ing. Antonio Girolami di non ripresentarsi candidato, convinti che gl'interessi della Provincia, quelli particolari dei nostri Comuni esigono da parte di chi è chiamato ad assumere la rappresentanza amministrativa più che lotte di parte, le maggiori garanzie di attività necessaria per lo sviluppo sempre crescente del nostro Friuli, sono venuti nella determinazione di proporre quali candidati i signori.

Marchi avv. Mario
Maddalena avv. Giacinto
Centazzo dott. Giacomo

A tale criterio rispondono gli uomini egregi ai vostri suffragi proposti. La loro fede democratica costantemente professata, il senso di equità congiunto al rispetto per le altrui idee onestamente propugnate, sono pegno sicuro che Essi risponderanno sempre alla vostra legittima aspettativa.

Con questi intendimenti le persone così proposte hanno dichiarato di accettare la candidatura, affermando che sarà loro costante aspirazione di giovare con ogni energia al pubblico bene, alla nostra zona particolarmente, sino ad oggi quasi abbandonata.

Elettori!

consci del vostro dovere, poichè la rinnovazione completa dei rappresentanti provinciali, vi dà modo di affermare la volontà recisa di sciogliervi da vieti sistemi finora seguiti e da idee che hanno fatto il loro tempo accorrete tutti alle urne e votate compatti.

Marchi avv. Mario
Maddalena avv. Giacinto
Centazzo dott. Giacinto

Il Comitato

Zecchin ff. Sindaco di Maniago, Ardit Giuseppe sindaco di Cavasso Nuovo, Beltrame Romano di Frinsacco, Davit Arrigo di Arba, Bucco Giuseppe Sindaco di Andreis, Bat Luigi Sindaco di Barcis, Maddalena Luigi ass. anziano di Fanna, Martini Carlo sindaco di Claut, Nicoli Giuseppe sindaco di Cimolais, Filippin Orazio sindaco di Erto, Salvadori Antonio Vivaro.

Un manifesto che ingiunge... di preparare "le liste"

Diamo, per la sua stranezza, il seguente manifesto affisso nelle osterie di Maniago:

Visto che nessuna lista ancora è pervenuta per le elezioni Comunali che avranno luogo domenica 15 corr. molti Elettori si sono riuniti per deliberare quanto segue:

1.o Riconosciuto l'importanza delle Elezioni intendiamo che i Comitati che sempre esercitarono queste operazioni anticipate in tali circostanze, così anche quest'anno (più che mai necessario) abbiano a voler provvedere una lista e pubblicare i nomi, acciochè ogni Elettore possa per tal giorno essere apparecchiato a dare il suo voto di fiducia compato più che sia possibile tanto perchè non abbia a succedere disperzioni di voti e per evitare certe ridicolagini che senza di questo sarebbero inevitabili.

II.o Se per mercoledì nulla loro avranno combinato, noi comitato popolare senza riguardo a chi siasi, vi assicuriamo esservi contrari a tutto ciò che dopo la data fissata, vorrete o pretenderete pubblicare.

Abbiamo bisogno di pace
abbiamo bisogno del Vostro riavicinamento.

Se poi vi piacerà il contrario, sostenetevi pure, ma troverete in ultimo che noi vi assegneremo ove sarà il luogo adatto per tali vostri principi, senza lasciarvi il comodo di approfittare quando per nostra ignoranza avessimo ad eleggervi come Consiglieri Comunali.

Un comitato popolare.

MANDAMENTO DI GEMONA

Per le provinciali non si conosce, finora, che una sola lista. Ciò non esclude peraltro, sebbene sia poco probabile, che prima di domenica possano altre far la loro comparsa. Ecco i nomi di quella già diramata:

Fantoni avv. Ermano, Piemonte avv. Leonardo e Zanotti Prof. Ing. Luigi.

MANDAMENTO DI TARCENTO

Sentiamo che a Tricesimo, per antagonismi locali, si è formata una corrente avversa alla rielezione del cav. Giovanni Sbuelz così pel consiglio provinciale come anche per quello comunale. Per il provinciale, si proporrebbe il sig. V. Ellero.

MANDAMENTO DI S. DANIELE

S. Daniele.

L'accordo fu raggiunto per le elezioni del Comune.

Alle ore quattordici, in una sala privata convennero varii elettori per addivenire ad un accordo. Desiderando avere per il Comune una buona e retta amministrazione, dopo ampia discussione e partendo dall'unico scopo del benessere del Comune, si deliberò una lista che chiameremo anche di conciliazione. Ve ne darò i nomi non appena avrò le sicurezza che l'accettazione sarà fatta da ogni singolo candidato.

Frattanto posso dirvi che codesta lista corrisponde veramente al comune desiderio, tanto più che le si è data impronta tale da fare astrazione di partiti e di personalità.

Nella questione delle elezioni provinciali, i convenuti dichiararono di disinteressi.

Scrutatori. La commissione elettorale radunatasi ieri sera in una sala municipale, ha nominato i seguenti scrutatori per le votazioni di domenica:

1. Sezione: Corradini Giovanni, Buttazzoni Andrea, Azzolini Luigi, Pecile Carlo.

2.a sezione: Clara Pietro, Daffara Daniele, Risani Giovanni, Andreutti Sante.

3.a sezione: Dorigo Basilio, Sivilotti Luigi, Zuliani Domenico, Pitassi Edordo.

Sezione di Villanova: Molinaro Amadio, Pischiutta Luigi, Di Paoli Lodovico, Masotti Vinienzo.

Elezioni Comunali.

MANDAMENTO DI GEMONA

Gemona

Per le elezioni comunali, nulla di concreto. Completa apatia. Malgrado sforzi e pressioni, non è stato possibile formare una lista per difetto di... candidati!

Trasaghis

Anche a Braulins vi è lotta. Oggi è uscito un manifesto che qui trascrivo:

Elettori!

Domenica 15 corr. siete chiamati a dare il vostro voto a chi dovrà amministrare il vostro paese.

Non vi lasciate ingannare dalle solite lusinghe e vane promesse di coloro che ad ogni costo vogliono risiedere in consiglio. Votate persone che rispecchino i vostri sentimenti, la vostra idea, persone *sincere, oneste* che vorranno con impegno e disinteresse attendere alla sana amministrazione dei vostri sudori.

Votate
Ferragotti Martino fu Giovanni
De Cecco Antonio Domenon
De Cecco Mattia di Mattia.

Echi delle elezioni di dom.ca passata

MANDAMENTO DI TOLMEZZO

Rigolato.

Domenica avvennero elezioni ordinatissime. Fa anzi piacere constatare che i vari partiti hanno lavorato alacramente, ma senza provocare nessun disordine; così le masse si sono educate a condurre la lotta con quella serietà e educazione che richiedono.

Prevalse la lista democratica tanto nella nomina dei consiglieri comunali, quanto in quella dei provinciali. La lista provinciale socialista ottenne una maggioranza di circa un centinaio di voti.

Fra pochi giorni vi sarà la nomina della nuova Giunta e del Sindaco.

Zuglio

Eccovi l'esito delle nostre elezioni comunali:

Per *Zuglio*, eletto Pascoli Leonardo, Molinari Gio. Batta e Leschiutta Gio. Batta.

Per *Formeaso:* Agostinis Augusto e Agostinis Rodolfo.

Per *Fielis:* Simonetti Francesco, Cimenti Pietro, Dorissa Enrico, Jacotti Giacomo e Agostinis Enrico.

Per *Sezza:* Romano Cristoforo, Romano Gioacchino, Romano Martino, Romano Giacomo e Romano Beniamino.

Dei vecchi amministratori tre soli furono rieletti: tra questi il Sindaco Romano Cristoforo riuscito con splendida votazione, il che fa ritenere e sperare la sua rielezione anche a sindaco avendo data fin ora prova di capacità, attitudine ed amore all'importante carica.

La percentuale dei votanti fu circa del 50 per cento.

Nelle elezioni Provinciali ebbe lieve prevalenza la lista liberale.

Amaro.

La vecchia amministrazione non rappresenta neppure la minoranza nelle nuove elezioni che hanno innalzato al Comune: Rainis Candido, Pozzi Valentino, Tamburlini dott. Cristoforo, Tamburlini cav. Andrea, Monai Tomaso di Giuseppe, Tamburlini Candido, Menegon Virgilio, Zoffo Magno, Tamburlini Antonio di Gio. Batta, Mainardis Nicolò fu Gio. Batta, Pozzi Antonio, Sticotti Leonardo, Dell'Angelo Giuseppe fu Gio. Antonio, Pascoli Giovanni, Monai Leonardo compas.

Paularo.

Alle urne, quantunque non vi fosse lotta, concorse un bel numero di votanti. L'amministrazione Scravito fu rieletta per intero ed anzi rinforzata dei cinque nuovi consiglieri, essendo ora la rappresentanza comunale portata da 15 a 20 membri.

La giornata passò senza verun incidente notevole; solo un elettore, certo Baschiera, dimenticò in una cabina il portafoglio con parecchio denaro. Fu trovato dall'elettore Leonardo Revelant, il quale lo passò al presidente della sezione; la sera, fu consegnato al Baschiera che già disperava credendo di aver smarrito il «morto» per la strada.

MANDAMENTO DI AMPEZZO

Ampezzo

Elezioni comunali. Fu lotta e asprissima lotta, non però di idee, ma di persone. Basti dire che la lista trionfante, che si vorrebbe far passare per socialista era capitanata dal dott. Dorigo Benedetto, che col socialismo si trovò sempre in perfetta antitesi. Inoltre mentre nel programma dei nuovi amministratori si parla di «cooperative di malghe ecc. ecc. proprio nella loro lista si trovano coloro che nella scorsa estate osteggiarono in mille modi la costituzione di detta cooperativa.

L'esito della votazione fu: Burba Riccardo voti 275, Dorigo dott. Benedetto 265, Nigris Romiglio 260, Candotti Giulio 259, Burba Valentino 253, Candotti Marco 248, Petris Eugenio 242, Spanghero Luigi 237, Paronitti Dante 236, Burba Gio Batta 234, Raghen G. Batta 233, Candotti Romano 210, Romano cav. Osualdo Antonio 133, Nigris Annibale 128 e Polentarutti Luigi 126. Vengono poi Benedetti Michele con 122, e Spanghero Ugo con 117. La maggioranza costituita in gran parte da elementi nuovi alla vita amministrativa dovrebbe essere radico-socialista; la minoranza clerico moderata. Vedremo poi cosa avverrà nella pratica. Intanto dobbiamo segnalare per dovere di cronisti un ricorso presentato alle autorità competenti per l'ineleggibilità di *Burba Gio Batta e di Burba Valentino*, trovandosi fra gli elettori altri due che hanno lo stesso nome, cognome e paternità.

Forni di Sopra.

Solo stamane s'è potuto avere l'esito definitivo delle votazioni di ieri. Il concorso alle urne è stato abbastanza rilevante, superò il 50 per cento degli iscritti.

L'accentuato movimento, fin dalle prime ore del mattino, indicava uno speciale interessamento per la buona riuscita dei candidati proposti in due liste che avrebbero dovuto essere opposte, mentre invece, per dodici candidati, ne avevano quattro di comuni.

Gli elettori hanno formata la nuova rappresentanza comunale, rieleggendo 6 membri del consiglio scaduto ed eleggendo 9 nuovi consiglieri. Le operazioni elettorali procedettero regolarmente.

Presiedevano il seggio il vice Pretore di Tolmezzo ed il conciliatore di Sutrio.

MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

(Ciro) 10. Le elezioni per il rinnovamento del Consiglio Comunale hanno lasciato nel paese nostro un interesse speciale.

La passata amministrazione avente a capo il signor Andrea Collesan, era combattuta da quei socialisti che in mancanza di argomenti serii, parlarono, con la solita enfasi, di interessi vergognosi da impedire, di finanze da restaurare. Ma essi che volevano rinnovare il comune a parole, ebbero la non gradita sorpresa di vedersi anteporre da alcuni autentici socialisti una lista composta di operai; così tre liste di maggioranza si contesero la palma della vittoria.

E il risultato fu quello che conoscete: la sconfitta dei socialisti, notevole anche per le condizioni speciali del momento: neppure gli emigranti, stavolta, li ritennero degni dei loro suffragi. Della loro lista di maggioranza, un solo riuscì eletto, occupando l'ultimo posto; la grande dispersione dei voti determinò l'entrata di quell'*unico!*

Si convinceranno i socialisti, ora, quanto poco largo sia il loro requisito? oppure continueranno a fingere di essere loro gli unici rappresentanti ideali del popolo?...

I numerosi voti che si raccolsero sul nome degli eletti sono per gli elementi vecchi e nuovi del consiglio sicuro affidamento ch'essi rappresentano la volontà della maggioranza; e li inciterranno al lavoro. La schiera dei giovani ch'entra per la prima volta nell'amministrazione della cosa pubblica sarà di valido ausilio agli esperti amministratori. I giovani rispondono ai nomi di Gottardo Tomat, Ferruccio De Marco, Carminati Gio. Batta, Griz Gio Batta e qualche altro. Il sig. Collegan, primo fra gli eletti sarà certamente rieletto sindaco.

Sequals.

Gli elettori, domenica, confermarono il loro voto alla vecchia Amministrazione. Entra nella minoranza il sig. Pellarini Francesco.

TEATRO SOCIALE

Nove Cine.

Un dramma, una commedia brillante ed una scena dal vero formavano il programma di ieri sera. Il tutto venne trovato interessante dal numeroso pubblico che popolava il teatro. Oggi verrà replicato.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.30.

C'è viva attesa per la film colossale LA TORMENTA che andrà in scena in settimana.

L'Italia entrerà in azione in due giorni?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

TORINO, 11. — La «Stampa» riceve da Bordeaux il seguente telegramma, che io vi annuncio a titolo di cronaca.

«Per tutta la giornata di ieri, è oggi, è corsa insistente la voce nei circoli giornalistici e diplomatici che l'Italia entrerà in azione non più tardi di due o tre giorni. L'entrata dell'Italia sarebbe decisa con la formula «causa l'intervento della Turchia».

All'ambasciata italiana la notizia non fu affermata e nessuna informazione fu in grado di avere il corrispondente della «Stampa» da Roma.

Un'altra notizia che continua a circolare insistente è una sorpresa da parte del Giappone.

Si afferma che il Giappone prenderà una parte più attiva della guerra.

Circa le voci sull'intervento italiano, il corrispondente dice: non vi posso comunicare altro, se non che il lavorio diplomatico qui a Bordeaux è intenso. L'ambasciatore italiano Tittoni ha continui colloqui cogli ambasciatori balcanici e russo, e con il ministro degli esteri Delcassè.

(La notizia del nostro intervento nel termine dei due giorni, ha tutti i caratteri della... verosimiglianza. Basta ricordare al licenziamento di classi per accogliere la voce telgrafata da Bordeaux alla «Stampa», come una delle tanti voci che sorgono in tempo di guerra e durano appena appena qualche ora... Redaz.)

Come furono distrutti i due incrociatori tedeschi.

Koenigsberg ed Emden.

Secondo telegrammi giunti durante la notte il famoso incrociatore tedesco Emden che nell'oceano indiano aveva causato una specie di panico negli ambienti marinari, per la meravigliosa destrezza con cui affondava i piroscafi nemici e fuggiva alla caccia delle numerose navi è stato affondato. L'altro incrociatore il «Koenigsberg» è stato imbottigliato.

Ecco i particolari dell'azione inglese:

Il Koenigsberg stava nascosto.

LONDRA, 11 nov. matt. — L'Ammiragliato annuncia in data di ieri sera: Allorchè il Koenigsberg si rivelò il giorno 17 settembre attaccando l'incrociatore inglese Pegasus, una spedizione di incrociatori fu organizzata dall'ammiragliato e inviata nelle acque dell'Africa del sud, gli incrociatori si dettero insieme a lunga e minuziosa ricerca e finalmente il 30 settembre il Koenigsberg fu scoperto dallo Chatam nascosto in un basso fondo a circa sei miglia dalla foce del fiume Rufisi di fronte all'Isola Maila nell'Africa orientale tedesca.

Causa la sua maggior presa d'acqua, lo Chatam non potè raggiungere il Koenigsberger che è probabilmente incagliato (salvo in alta marea).

Una parte dell'equipaggio dell'incrociatore tedesco Koenigsberg, imbottigliato nel fiume Rufisi era sbarcato ed erasi trincerato lungo il fiume stesso. Tale distaccamento fu bombardato nelle sue trincee dalla Catam insieme al Koenigsberg stesso; ma il fitto bosco di palme impediva le operazioni.

Per la cattura del Koenigsberg e la sua distruzione furono prese efficaci misure. Si pensò tosto a bloccarlo; e perciò alcune scialuppe carbonifere furono affondate nel solo canale navigabile che il Koenigsberg poteva scegliere per fuggire.

All'ora attuale il Koenigsberg imbottigliato è incapace di recarci alcun danno e gli incrociatori che erano immobilizzati pel suo inseguimento poterono quindi essere adoperati in altri servizi.

L'incrociatore «Konigsberg», imbottigliato alla foce del Rufa, dinanzi a Zanzibar, da una carboniera, non sappiamo se tedesca o francese, ma, forse, tedesca affondata probabilmente per impedire che navi nemiche lo avvicinassero, è abbastanza moderno. Completato nel 1907 è lungo 108 m.; armato di 10 cannoni da 105, velocità 24 nodi e mezzo all'ora.

L'«Emden» calato a picco da una nave australiana

LONDRA 11 matt. — L'ammiragliato ha steso il seguente comunicato:

Nel mentre una squadra di incrociatori dava la caccia al «Koenigsberg», un'altra spedizione di incrociatori rapidi fu organizzata contro l'«Emden». In questa spedizione gli incrociatori inglesi furono aiutati da navi francesi, russe e giapponesi, operanti di concerto con esse e anche dagli incrociatori austrialani «Melbourne» e «Sidney».

Ieri mattina giunse notizia che l'Emden era arrivato all'isola Cocos nell'oceano indiano e aveva sbarcato una compagnia da sbarco per distruggere la stazione telegrafica senza fili e tagliare cavi.

Colà l'«Emden» fu sorpreso dal «Sidney» e costretto a combattimento. Ci fu un rapido scontro durante cui il «Sidney» ebbe tre morti e quindici feriti. L'«Emden» fu gettato sulla costa e incendiato. Le perdite di persone si dice sono assai considerevoli. Ogni soccorso fu prestato ai superstiti.

L'ammiragliato inviò le sue felicitazioni al «Sidney» e alla marina australiana per la sua brillante entrata in guerra e per il notevole servigio reso agli alleati e al commercio nell'Oceano Pacifico. Con la distruzione dell'«Emden», eccetto la squadra tedesca trovantesi attualmente al largo delle coste del «Cile gli oceani Pacifico ed indiano sono ora liberi da navi da guerra tedesche.

(Stef.)

L'isola di Cocos è sulla rotta che va dalla Birmania inglese alle isole Andaman, pure nell'Oceano Indiano.

Gli ulteriori particolari diranno come sia finito l'«Emdem» che ha, con la sua guerra da corsa, dato tanto filo da torcere alla marina inglese di commercio affondando un numero cospicuo di piroscafi, ed ha recato gravi danni a quella militare cannoneggiando un incrociatore inglese e una torpediniera francese ch'erano in un porto, ai quali si avvicinò issando una quarta ciminiera e battendo bandiera russa.

L'«Emdem» era un incrociatore protetto completato nel 1909 di 3850 tonn.; filava a 24 nodi all'ora, era lungo 111 m. e il principale armamento era costituito da 12 cannoni da 105.

L'incrociatore «Sidney, con cui si sarebbe battuto, è un modernissimo e potentissimo incrociatore corazzato inglese ma della flotta australiana. Completato nel 1913 sposta 5490 tonn. fila 26 nodi all'ora, ha otto cannoni da 152 ed è lungo 131 metri. E' dunque molto più possente dell'«Emden»

La marina tedesca con l'affondamento dell'«Emden», il disarmo del «Geier» l'imbottigliamento del «Königsberg.» la perdita dell'«York», la distruzione delle navi di Tsing Tao sconta amaramente i successi degli ultimi giorni.

In breve.

La Germania non lasciò tranquilla neppure la Repubblica di S. Marino, ed uno degli ultimi atti compiuti dall'on. defunto di San Giuliano è stata la risoluzione di una vertenza diplomatica fra il colosso teutonico e la minuscola repubblica.

L'ambasciatore di Germania Von Flotow aveva presentato per incarico del suo Governo formale protesta alla Consulta perchè a San Marino esisteva una stazione radiotelegrafica in corrispondenza con la Torrre Eiffel a Parigi e con la squadra francese stazionante nell'Adriatico. Il governo di S. Marino per mezzo dell'on. Di San Giuliano rispose con una nota vibrata nella quale smentiva l'esistenza di qualsiasi stazione radiotelegrafica, e non permetteva nessun controllo straniero nel proprio territorio giacchè doveva bastare la sua affermazione. Con questa energica risposta è stata chiusa la vertenza.

— I giornali dicono imminente la rottura dei rapporti diplomatici tra il Belgio e la Turchia.

L'incaricato d'affari a Costantinopoli ha domandato i passaporti.

— Il *Frendenblatt* ha da Czernowitz, che i russi dislocati sulla frontiera presso Boja e Novoselica piegarono in ritirata davanti a Czernowitz.

Nei combattimenti ad est di Czernovitz è impegnata in maggior parte landsturm russa.

— Ieri alle 15, una mina galleggiante nell'Adriatico urtò la scogliera che costeggia il litorale Ortona-Fossacesia e scoppiò producendo lesioni gravi al carello ferroviario 386, sito in quella località. Nessuna vittima.

Come si considera la guerra a Berlino.

Alle porte di Parigi nessun cambiamento — Hindemburg dice prossima la disfatta russa — Il Kaiser ordina di «tener duro» - Un proclama del Principe di Baviera — Come scrive un socialista — L'Inghilterra perderà sempre in qualunque modo — Elogi alla Marina.

(NOSTRO TELEGRAMMA)

BERLINO 11 mattina. — Eccovi alcune considerazioni, che quotidianamente in mancanza di notizie causa la sobrietà dei comunicati fanno i giornali berlinesi.

Il maggiore Morath, corrispondente del Berliner Tageblatt *riassume gli ultimi avvenimenti dai vari teatri della guerra.*

Sullo scacchiere orientale.

Sullo Scacchiere orientale dice: che nessuno può meravigliarsi se lo Stato Maggiore mantenga il più stretto silenzio sulle prossime operazioni della Polonia. Sarebbe una imprudenza se per soddisfare la curiosità della popolazione tedesca lo Stato Maggiore manifestasse i suoi piani mettendo il nemico nella possibilità di prepararsi alla resistenza e alla difesa. La disfatta a Kolo di tre divisioni di cavalleria mostra quanto il silenzio del comando superiore fosse necessario. Si è permesso solo di notare che l'esercito tedesco, nello Scacchiere Orientale, venne grandemente rinforzato.

La vittoria riportata dai nostri al nord dello Scacchiere Orientale facendo 4000 prigionieri russi e ricco bottino, e la prova chiara di quanto disse.

Secondo poi un telegramma privato giunto dallo Scacchiere orientale, la situazione dei tedeschi è colà favorevole. Il generale von Hindenburg assicurò le persone di fiducia che l'ora dell'intera disfatta dell'esercito russo non è lontana.

In Francia

Per quanto riguarda lo Scacchiere Occidentale, il maggiore Morath nota specialmente i continui progressi dei tedeschi nelle Argonne, osservando che precisamente il possesso nostro delle alture presso Vienne, La Chateau rendono al nemico impossibile premere sui nostri, e dividendo le nostre linee nei combattenti dalle Argonne, al fronte di Battaglia che si spinge sino a Reims.

I giornali constatano che come nel 1870, la formula consueta delle notizie della guerra era che «alle porte di Parigi nessun fatto nuovo era s verificato» così oggi il quartier generale comunica ogni giorno che gli assalti tedeschi ad Ypres procedono lentamente ma sicuramente.

A proposito di questa immane lotta della Germania contro la coalizione franco belgo-inglese rafforzata da elementi tratti dall'Asia e dall'Africa, questi giornali riportano dal New York Herald, l'osservazione che i tedeschi avanzano fortemente per infliggere ai francesi una disfatta decisiva e per giungere al mare a sud di Calais; e prendono in burletta il Daily Mail *che dice di credere che il tentativo dei tedeschi di aprirsi una breccia fra il nemico sia ormai andato fallito e neppure ammette che i tedeschi bombardarono Ypres con tanta violenza che gli alleati furono costretti alla ritirata. Altre notizie interessanti di questi giornali sono: un assalto alla baionetta a Verdun, abbandonata da gran parte dei cittadini; e che i francesi resero trasportabili i grandi cannoni da fortezza per coprire la mancanza d'artiglieria pesante da campo.*

La lettera d'un soldato

Dallo scacchiere occidentale giunge al Lokale Zeinger *una lettera di un soldato dei dintorni di Berlino descrivente la visita del Kaiser sul fronte di battaglia. «Le trincee nemiche a noi di fronte — dice la lettera — si fanno sempre più vuote, avendo l'artiglieria francese abbandonate le posizioni sue. Il 26 ottobre il Kaiser visitò le nostre trincee rivolgendo a noi queste parole:* « — Figliuoli, mi rallegra nel vedervi sulla linea del fuoco. Il vostro reggimento si portò bravamente e con quel valore che io mi aspettava dai miei brandeburghesi. Vi prego di tener duro sinchè il nemico venga cacciato di là sotto. (*Additando con questa parola la posizione del nemico che trovavasi a 600 metri da noi) — Un entusiastico urrà accolse le parole dell'imperatore e il momento fu tale che ci commosse alle lacrime...*

Un vibratissimo proclama

Il principe ereditario di Baviera, emanò un proclama alle truppe in cui fra altro si dice:

«Gli occhi dell'intero mondo sono rivolti ora a voi. Il nostro dovere nella lotta con il nemico non deve darvi pace finchè il suo orgoglio non venga rotto decisivamente. L'orgoglio del nemico è già in parte abbattuto, essendo che numerosi ufficiali e soldati si arrenderono volontariamente; però la battaglia decisiva non è ancora finita. Avete il dovere perciò di resistere sino alla fine perchè il nemico deve essere vinto. Avete il dovere di resistere forti e non lasciarvelo sfuggire di mano. Noi dobbiamo vincere, vogliamo vincere; e vinceremo».

L'Inghilterra perderà in tutti i modi.

Il deputato socialista Quesse scrive nell'ultimo numero della «Rivista socialista»: — «Nessuno può squarciare il velo dell'avvenire; cionostante si può dire che se dovesse la triplice intesa anche vincere, il predominio britannico verrebbe scosso fortemente, essendo così aperto il suo possesso coloniale asiatico ad una entrata dei russi.

L'imperialismo russo non si acqueterebbe prima di avere conquistato il predominio sulla Persia e nell'India per giungere sino all'oceano. E' questa una cosa chiara, per chi conosce la storia russa. Contro la Russia la flotta inglese, benchè questa domini i mari, nulla farebbe, essendo che la Russia coi suoi eserciti di milioni di soldati può ognora passare la frontiera dello impero Britannico e versarsi nelle Indie senza spostare pur una nave da guerra dai porti della Russia. Considerata dal punto di vista mondiale, una vittoria dell'Inghilterra, qualunque possa essere l'esito presente della guerra, è quindi assolutamente impossibile. I ministri Grey e Churchill appariranno nella storia inglese quali i becchini dello impero mondiale Britannico, l'importanza della cui storia la Germania mai disconobbe.

Sulle battaglie navali.

Sulle battaglie navali finora combattute il capitano Persius, scrive nel « Berliner Tageblatt *» che l'andamento finora avuto nelle battaglie di mare smentì tutte le profezie fatte.*

«Noi non abbiamo nessuna ragione di lamentarci (aggiunge). La vittoria fu nostra, e finora predomina il motto «non navi, ma uomini combattono». Noi dobbiamo riporre interra la fiducia nella nostra flotta, nella quale l'uomo abbisogna così poco della materia per vincere» (*Non erano ancora avvenute le perdite dell'«Emden» e del «Koenigsberg»*).

Una riunione di commercianti

Oggi a Berlino ci fu una conferenza di industriali per discutere sul mantenimento dei prezzi massimi della lana. La provvigione della lana in questi ultimi giorni è abbondante, causa l'importazione dei territori occupati

Le sottoscrizioni per il prestito di guerra ammontavano il 7 novembre a 3578 milioni di marchi.

La guerra in Francia.

«Siamo sempre lì!..».

Secondo il comunicato francese la lotta è aumentata di violenza al nord. I tedeschi furono respinti mentre cercavano di attaccare al sud di Yprès.

I francesi progredirono nella regione della Loira e fra Reims e Berry au Bac.

— Il comunicato germanico dice che gli attacchi contro Yprès progredirono lentamente. I tedeschi fecero prigionieri oltre 500 soldati algerini. Gli inglesi nei loro violenti contrattacchi furono sempre respinti. Anche nelle Argonne i tedeschi avrebbero fatto buoni progressi.

— Da Londra si dice che una nuova battaglia sta preparandosi davanti ad Yprès. I tedeschi concentrano truppe, tentando di aprirsi la strada verso Boulogne.

Fra russi e germanici

L'avanzata in Galizia continua.

PIETROGRADO, 10. — In un comunicato dice:

«Nella Prussia Orientale respingemmo verso i laghi Masuriani l'ala destra del nemico che opponeva resistenza accanita.

«Nella regione di Lyck e ad est di Neydenberg, presso la stazione di Muschksen la cavalleria russa inflisse una disfatta ad un distaccamento tedesco proteggente la linea ferroviaria, catturò un treno e fece saltare due ponti.

«La cavalleria russa ebbe l'8 corr. uno scontro con una divisione di cavalleria nemica appoggiata da battaglioni di cacciatori e la costrinse a ritirarsi verso Kalisch.

«Sulla strada conducente a Cracovia raggiungemmo Mischew.

«In Galizia traversammo la Wisloka ed occupammo Peczow, Dynonw e Liske».

Fra serbi ed austriaci

Un comunicato ufficiale serbo in data del 10, dice che il giorno 6, avvennero combattimenti accaniti su tutto il fronte. Il nemico attaccò Sabatz, ma fu obbligato a ritirarsi lasciando sul terreno oltre 1000 morti.

Gli austriaci tentarono un attacco contro Bolritch e Ievrennovetdce, che avevano precedentemente bombardato; ma furono respinti con gravi perdite.

— Il comunicato austriaco dice che combattimenti accaniti si svolsero ieri sulla linea Sabatz-Loanitza.

Le truppe austriache sono vittoriose e continuano ad avanzare. Anche sulla linea Loznica-Krupanje-Ljubovjia, furono impegnati combattimenti accaniti colle retroguardie nemiche, che vennero tutte battute, in breve tempo. Fra i numerosi prigionieri fatti trovasi ache il colonnello Radakovic, fra i cannoni che catturarono trovasi un grosso cannone moderno.

Fra turchi e russi

Un comunicato da Pietrogrado dice: «Presso Koprkieu il combattimento è stato ripreso dall'alba con nuove forze.

A giudicare dal carattere dell'azione e secondo le informazioni ricevute i soldati turchi sono stati comandati da ufficiali tedeschi. Nel pomeriggio il combattimento ha avuto un carattere particolarmente tenace, avendo i turchi appoggiate le loro avanguardie con divisioni fresche.

«Tuttavia il loro tentativo di avvolgere uno dei nostri fianchi è fallito. Una nostra colonna si è impadronita delle posizioni di Kara Kilisse o di Alaschkertska.»

— Un comunicato turco dice:

«Il nemico si ritirò dal Caucaso nella seconda linea di posizioni e subì grandi perdite. Facemmo numerosi prigionieri. La nostra offensiva continua.

«Le nostre truppe, che varcarono la frontiera dell'Egitto occuparono Chekhzer e il forte di Elarich. Prendemmo agli inglesi quattro cannoni e materiale telegrafico.»

Uno scontro coi ribelli

PRETORIA, 11 mattina. — Il luogotenente colonnello Vandeventer ebbe uno scontro coi ribelli a Zendtontein presso Wambaths a 64 miglia nord di Pretoria.

Centoventi ribelli rimasero morti o feriti, venticinque furono fatti prigionieri, Vandeventer ebbe dodici morti undici feriti.

Una spia fucilata

LONDRA, 11 matt. (Ufficiale) — L'ex luogotenente di riserva della marina tedesca Lody che fu condannato dal consiglio di guerra la settimana scorsa per spionaggio, fu fucilato nella torre di Londra. (Stef.)

Una battaglia navale?

I prigionieri algerini consegnati ai turchi.

(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 11 matt. — Secondo un dispaccio pervenuto da Budapest alla «Deutsche Tages Zeitung» la flotta russa nel mar nero fu dispersa da un assalto della flotta turca.

La flotta russa si ritirò in gran parte nei porti vicini.

Secondo il «Tanin», giunsero dalla Germania a Costantinopoli duemila maomettani prigionieri. In massima parte sono soldati d'Algeri e di Tunisi che combatterono colle truppe Francesi ed ora vogliono combattere nell'esercito turco. (La notizia comparsa già in giornali tedeschi, alcune settimane addietro; oggi riceve conferma dal giornale turco... se pure ai turchi si può credere. Ne sballano tante !... Redaz.)

Navi tedesche trattenute dagli americani.

WASHINGTON, 10. — L'incrociatore tedesco Geier, non avendo lasciato Honolulu, nelle isole Havai, nel termine fissato dalle autorità americane, è stato trattenuto in quel porto.

Un'altra nave tedesca, la Norddeutscher Leschaun, è stata pure trattenuta.

TOLMEZZO

La rivista. — Stamane per il genetliaco del Re, è seguita la rivista in via Iacopo Linussio.

Parteciparono alla parata un battaglione degli alpini di Borgo San Dalmazzo, un reparto del IV. genio, ed un gruppo di artiglieria da montagna.

Dopo le elezioni. — Vennero ieri sera tradotti alle carceri di Tolmezzo tre elettori di Paluzza ivi arrestati per ribellione e tumulti durante le operazioni elettorali.

Essi sono certi Moro Odorico, Pittino Urbano e Dorotea Agostino.

L'ultimo pensiero alla Patria diletta

Telegrammi importanti e lunghi, arrivatici ieri all'ultima ora, ci portarono alla impossibilità tipografica di ricordare — nel numero di ieri — la morte di uno fra i migliori che onorarono la famiglia giornalistica durante la generazione che tramonta: Arturo Colautti.

Di famiglia oriunda del nostro Friuli era egli nato a Zara nel 1851. Negli anni giovanili aveva percorso la carriera militare, per seguire il desiderio del padre; ma non appena questi morì, si dimise dall'esercito austriaco, benchè avesse raggiunto il grado di capitano a soli 23 anni, e passò a dirigere in Zara «Il Dalmata», fieramente italiano. Successivamente, prese la direzione di altri giornali: la «Bilancia» di Fiume, l'«Avvenire» di Spalato — pure strenuamente combattenti le sante battaglie per l'italianità di quelle terre. E per la causa italiana sostenne querele, processi, duelli — finchè replicatamente ammonito, esulò dalle terre natie per passare nell'Italia libera.

Qui fu direttore, successivamente di parecchi giornali; e mai non smentì il suo amore grandissimo per la Madre Italia e l'accorato intenso incoercibile amore per la sua Dalmazia. Di questo, anche negli ultimi giorni diede prova, con frequenti allusioni.

— Mi hanno dato la caffeina; ma il migliore rimedio per me sarebbe la mia terra! — esclamava.

E spirò fra le braccia della nipote, mormorando:

— La mia patria... laggiù, laggiù... la mia patria...

Arturo Colautti, oltrechè giornalista, fu romanziere e poeta, e anche come tale lascia nome onorando e onorato.

A lui, Roma tributò ieri onoranze imponentissime. La salma fu portata a mano da un gruppo di nazionalisti fino al carro funebre ricoperto, di bandiere tricolori. Fra le corone, notiamo quella della sua terra, di Zara, l'indomita. In via Marsala, il corteo ha sostato ed hanno pronunciato commoventi discorsi l'on. Oliva e Arturo Vecchini.

Cronaca Cittadina

genetliaco di S. M. il RE.

Un telegramma del Sindaco

Il sindaco comm. cav. uff. Domenico Pecile, inviò a S. M. il Re, il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza
Ministro della Real Casa
Roma

A Sua Maestà il Re nella fausta ricorrenza odierna giungano graditi gli auguri devoti della nostra città che vibrante di amor patrio fiduciosa nell'avvenire guarda sicura al Sovrano auspicando nuove fortune per la terza Italia.

Pecile, *Sindaco*

La rivista di stamane.

Sono le 10 quando la truppa comincia a disporsi per la parata, allineandosi in via Carducci e in via Dante, sotto i raggi del sole purissimo, che si rinfrangono con scintillii sulle sciabole, e sui fucili.

Una fitta folla di gente occupa nell'attempo tutte le strade, ed a stento riescono i carabinieri e soldati a cacciarla a tener sgombra via Cavallotti dove dovranno sfilare le truppe. Comanda il servizio d'ordine il capitano Vernetti Blina.

Davanti al palazzo Gropplero, come di consueto fu eretto un palco per le signore e le autorità.

Uno sciame galo di signorine, e di dame ne l'occupano, portando la nota gaia delle loro vesti policrome sull'austerità militare:

Fra le autorità notiamo: *Procuratore del Re*, Sost. avv. Orano, Giudice Antiga.

Sig.a Fracassetti, cav. G. Batta Volpe, conte Pace, avv. Nimis, sig.e Pellini, n. Morpurgo, Sindaco Pecile, il Prefetto e signora in automobile, il vice Prefetto, cavalier Conti, vennero la Colonia Triestina, dott. Rizzi, capo Di Caporiacco, comm. Ignazio Renier, Intendente di Finanza cav. Pozzi, co. Asquini, cav. Battistella, L. Morpurgo, sig.a Apellius, sig.a Bernetti Blina cav. Piussi, sig.ra Passero. sig. Battistella, cav. Venier, sig. Pozzi, molte signore di ufficiali.

Ecco il segnale della tromba, che fa l'attenti; le truppe presentano le armi al generale comm. Pirozzi che e passa in parata, accompagnato da un lungo seguito.

Viene quindi dato il segnale del riposo, mentre il generale prende posto ad un lato del palco ossequiato dalle autorità. Le truppe cominciano a sfilare provvenienti da via Dante, e marciando seguendo la guida della banda del secondo fanteria.

Proseguono sino in fondo a via Cavalotti di dove defluiscono alle rispettive caserme

La folla forma due fitte siepi al loro passaggio.

L'ordine di sfilata è il seguente:

Fanfara e banda del 2o Fanteria, Carabinieri, 2o Fanteria con bandiera, Alpini, Finanza, Cavalleria appiedata Collegio Gabelli, Cavalleria a cavallo con bandiera, bersaglieri ciclisti, volontari ciclisti.

Sotto il fulgido e tepido raggio di sole che rinfrange negli acciai scintillanti i suoi fasci di luce, la folla ammira estatica lo spettacolo solenne che ogni anno rinnova in ogni cuore una ineffabile e dolcissima emozione.

Giacchè mai come in questa occasione, al popolo è palese la potenza e la grandezza di quelle file composte e solenni; giammai come oggi esso sente vivo l'orgoglio di saperle parte di se stesso; giammai con tanto cuore a quelle armi benedette, vigili nella pace, gloriose nella guerra, augura propizii gli eventi per la grandezza d'Italia.

E lo provarono gli applausi unanimi al passaggio delle bandiere e dei soldati.

In duomo Per il genetliaco di S. M. il Re, con l'assistenza semplice di Mons. Arcivescovo e del Capitolo Metropolitano è stata stamani celebrata con rito solenne la S. Messa, dopo la quale è stato cantato il *Te Deum*. Numerosi fedeli assistettero alla cerimonia.

Le Autorità non furono invitate.

Programma musicale per oggi 11 novembre, che la Banda del 2.o Fanteria suonerà dalle ore 14 alle 15.30 in Piazza V. E.

1. Marcia Reale — Gabetti.
2. Sinfonia — La Zingara — Balfe.
3. Fantasia — Otello — Verdi.
4. Finale 2.o — Lucia — Donizetti.
5. Valzer — Il conte di Lussemburgo — Schar.

S. E. Zuppelli all'on. Gortani

In seguito all'interessamento del nostro deputato on. prof. Michele Gortani, presso il Ministero, una nuova concessione è stata fatta al Comune di Paluzza. Lo afferma S. E. l'on. Zuppelli in una lettera da Roma in data 9 nov. inviata al nostro egregio rappresentante politico:

« On. Collega

Mi è grato informarla che è stato firmato il R. Decreto per la concessione del sussidio di L. 10.500 a favore del Comune di Paluzza per l'esecuzione dei lavori di prolungamento dell'argine sinistro del torrente Monteeroce in difesa dell'abitato della frazione di Timau. Non appena il R. Decreto sarà stato registrato dalla Corte dei Conti, ne verrà data partecipazione al Comune per mezzo del Prefetto di Udine.

Mi creda con saluti cordiali

aff.o collega
f. Zuppelli

Il duello Buggelli - Agnoli

L'altro giorno nella Sala dell'Associazione Commercianti, il ragioniere Mario Agnoli colpiva con una frustinata sul volto il direttore del « Paese » signor Guido Buggelli. Non ne facciamo cenno, perchè pregati di tacere.

L'incidente, originato da causa intima, ieri uno di quei seguiti che si sogliono chiamare « cavallereschi ».

Dopo l'incidente, il signor Guido Buggelli nominava due padrini, mandando il cartello di sfida al rag. Agnoli. Il rag. Agnoli accettava la sfida, nominando a sua volta due padrini.

I due avversari protrassero lo scontro sino a ieri, essendo entrambi profani nell'arte della scherma e nel maneggio della sciabola; arma, questa, scelta di comune accordo.

Il duello fu fissato in termini gravissimi: il medico non sarebbe intervenuto a far cessare lo scontro, ma l'avversario stesso ferito avrebbe dovuto dar il segnale di « basta ». Lo scontro in queste condizioni è gravissimo, anche per il pericolo che presenta per i padrini stessi.

Verso le 15, mosse il signor Buggelli dalla redazione del « Paese » col semplice soprabito s'avviò solo fuori porta Gemona ove si trovò con i suoi primi.

Lo scontro avvenne nel cortile di una casa posta sul piazzale Osoppo, funzionando da direttore uno dei padrini del Buggelli.

I due avversari si spogliarono il dorso, e si posero di fronte, in guardia, reggendo la sciabola la cui lama era stata affilata pochi momenti prima con le pietre per rasoio.

Alle 16 precise fu dato il segnale d'attacco.

Entrambi gli avversari attaccarono con irruenza.

Il rag. Agnoli avanzò menando un fendente, che il sig. Buggelli scansò con un salto a destra.

Avendo però la mano sinistra bassa, la lama dell'avversario gli produsse alla palma una leggera scalfittura.

Così terminò la prima fase.

Dopo pochi istanti di riposo, venne dato di nuovo l'« a voi ».

I duellanti, con più ardore si menarono reciproci colpi che non raggiunsero la meta, per la lestezza con cui si salvarono saltando a destra a sinistra e indietro.

Il signor Buggelli rapidamente menò all'avversario, che non potè parare che in parte, un colpo alla figura. La lama non incontrando ostacoli, penetrò nella guancia sinistra del rag. Agnoli, e strisciando gli produsse un lungo taglio anche alla spalla sinistra.

In tali condizioni, uscendo il sangue a fiotti il rag. Agnoli fu incapace di proseguire, e dovette sospendere l'assalto.

Fasciato alla meglio, venne condotto rapidamente con una automobile in una casa di cura.

Nessuna conciliazione è avvenuta sul terreno.

I medici hanno giudicata leggerissima la scalfittura del signor Buggelli; e guaribile entro il decimo giorno le ferite di taglio riportate dall'Agnoli.

Lezioni di scherma. La sala di scherma si è di nuovo riaperta ai molti allievi grandi e piccoli che a tutte le ore, in tutti i giorni possono trovare nell'esercizio fisico, le soddisfazioni migliori.

Insegnante è come per il passato il valente Concato, che tanto nobilmente insegna l'arte difficile, nella quale egli è maestro dei più apprezzati.

Accademia di Udine — Venerdì adunanza pubblica alle ore 20.30, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. L'espugnazione di un forte nelle Bocche di Cattaro (gennaio 1573), memoria del prof. Vittorio Bortolaso.
3. Gli artisti friulani e il Risorgimento nazionale. Lettura del S. O. prof. G. Del Puppo. Seduta privata: Nomina di Soci.

Il Sodalizio della Stampa ai funerali di Arturo Colautti.

Ai funerali dell'illustre pubblicista e patriotta Arturo Colautti, il Sodalizio friulano della stampa sarà rappresentato dall'on. Barzilai, presidente dell'associazione della stampa italiana.

Ieri il presidente del Sodalizio comm. Fracassetti ha telegrafato all'on. Barzilai, esprimendogli il cordoglio del Sodalizio stesso per la perdita del valoroso collega e incaricandolo della rappresentanza.

Per la morte del compianto Arturo Colautti il sottocomitato studentesco inviò il seguente telegramma:

Ofelia Borowska — Albergo Eden
ROMA

Il sottocomitato studentesco «Dante Alighieri» di Udine, commosso indirizza riverente saluto salma Arturo Colautti nobile apostolo grande idea.

Il progetto del nuovo teatro esposto al pubblico

Sabato si radunerà l'assemblea del nuovo teatro, per deciderne — speriamo — la sollecita costruzione, dando alla città un nuovo monumento artistico, e contribuendo a rendere meno precarie le condizioni di molti disoccupati.

Ieri il progetto prescelto dalla commissione, riassuntivo ed in dettaglio con le tavole di riduzioni con gli spaccati decorativi ecc. fu esposto al pubblico nella sala della Camera di commercio; e molti si recarono a visitarlo. In generale, i commenti sono favorevoli. Da molti abbiamo udito lodare l'accuratezza del disegno, la simpatica moderna forma del massiccio, la modernità dell'ornato.

Associazione fra Commercianti.

Divieto di esportazione dell'olio di ricino. — Il Ministero delle Finanze ha stabilito di mantenere incondizionatamente fermo il divieto di esportazione dell'olio di ricino, non solo per quello ad uso medicinale, ma anche se destinato ad impieghi industriali.

Esportazione di rottami di cotone e bronzo. — Per opportuna norma degli interessati, si avverte che d'ora innanzi non è permessa la esportazione dei rottami di ottone e bronzo senza l'autorizzazione ministeriale.

Esportazione di pelli salamoiate bovine. La esportazione di pelli salamoiate bovine di peso superiore ai 10 chili sarà concessa a condizione che ciascuna ditta esportatrice denunzi la quantità attualmente posseduta al Ministero delle finanze che riservasi a constatare l'esattezza della denunzia, quindi sarà determinato il numero delle pelli esportabili ripartito fra le ditte in proporzione delle rispettive quantità.

Esportazione di estratti tecnici per concia. Da ora innanzi non è permesso l'esportazione degli estratti tannici per concia se non interviene l'autorizzazione del ministero delle Finanze che dovrà essere chiesta di volta in volta.

Nuovo canonico penitenziere. — Una lettera di S. Giorgio di Nogaro ci informa che il parroco di là cav. Turco (fu creato cavaliere nel 1903, per l'assistenza da lui prestata ai morenti ed ai gravemente feriti nel disastro ferroviario di Beano) è stato da S. Ecc. l'Arcivescovo elevato al grado di canonico penitenziere nella Chiesa metropolitana di Udine. Ci risulterebbe infatti che tale nomina fu partecipata anche al Capitolo metropolitano che l'accolse con la solita deferente obbedienza.

L'arte nel Cinematografo

Cabiria

Per questa produzione cinematografica, l'attesa era intensa in città, ma all'ultimo momento vera doccia fredda che attutì ogni desiderio d'assistervi fu l'esagerazione del prezzo. Scarso pubblico perciò convenne, ieri sera, al Minerva; ma quel poco si è abbandonato col più vivo godimento al fascino della meravigliosa creazione, avvinto all'interesse della vicenda che in essa si svolge, stupefatto dalla successione dei quadri di cui si compone, e sedotto dall'incantesimo di bellezza che da essa emana.

Giacchè Cabiria è lo stupendo sogno di una fantasia prodigiosa: un sogno di Gabriele d'Annunzio; meraviglioso sogno cui l'arte e la scienza diedero corpo e realtà con efficacia non meno meravigliosa.

Accennare alle linee del dramma nei suoi elementi eustici e grandiosi?... Impossibile, se non scrivendo un romanzo, addirittura. Diremo solo che Cabiria è una visione del terzo secolo avanti Cristo; di quel secolo che vide l'eruzione dell'Etna, la calata d'Annibale dalle Alpi, l'odio di Massinissa e di Siface, la potenza di Cartagine e il trionfo di Roma. Ognuno di questi episodi è riprodotto in Cabiria con quadri magnifici suggestivi, intrecciati con le più dolci visioni. Cabiria, la protagonista d'Annunziana, nell'evoluzione scenica del dramma, c'entra proprio così: come un sospiro ineffabile di umana passione, come un piccolo fiore che si piega o geme al soffio della sventura nella giovinezza e nell'amore si vivifica, e tripudia nell'ora felice.

La rappresentazione, accuratissima, perfetta, malgrado la straordinaria varietà. In ciascun quadro, in ciascuna scena i minimi particolari hanno valore e vaghezza tutta propria, così da strappare l'ammirazione.

L'orchestra composta d'una trentina di professori e diretta sapientemente dal maestro Ernesto Bassani, e il coro bene affiatato con elementi della Società Corale Mazzucato istruiti dal giovane maestro Marzuttini, sono allo spettacolo ben degno ornamento.

La rappresentazione si ripete stasera.

Da un colpo di pistola. — Ieri a S. Maria Sclaunicco, certo Ponte Noè di Giacomo d'anni 17 stava maneggiando una pistola carica che ad un tratto esplose; il giovinotto rimase ferito alla mano sinistra.

Trasportato al nostro ospedale e medicato dal dott. Bagolan fu dichiarato guaribile in un mese.

Hanno ricevuto al completo i ricchi assortimenti invernali i grandi magazzini G. B. Gius. Valentinis e C. succ. E. Masson.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Il processo contro il "Lavoratore Friulano"

Presidente della Corte: cav. Domini — P. M. cav. nob. Fariatti — cancelliere Volpe.

Uno dei soliti processi coronati dalla solita assoluzione

Il dott. Plinio Longo d'anni 49 medico comunale di Pinzano al Tagliamento ed il gerente del « Lavoratore Friulano » sono apparsi ieri dinanzi i giurati imputati di *apologia di reato e di istigazione a delinquere* per un articolo del Longo comparso sul Lavoratore il 14 luglio decorso sotto il titolo: I moti di giugno e l'anticlericalismo pratico.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'escussione dei testi prof. F. Flora avv. Spinotti, prof. Roviglio, rag. Antonio Tamsi e il dott. Daniele Fabricio, tutti concordi nel riconoscere nel dott. Longo un uomo di mite carattere, un idealista non certo eccitatore di tumulti. Il Procuratore del Re nob. Farlatti chiede un verdetto di condanna. L'avv. Cosattini per il Longo e Del Missier per il Zamolo insistono invece per l'assoluzione. I giurati emettono un verdetto che nega l'apologia del reato e l'eccitazione a delinquere: in base a ciò il presidente dichiara assolti il dott. Longo e lo Zamolo, e ordina di levare il sequestro eseguito al dott. Longo.

Come il solito!

Tribunale di Udine.

Presidente avv. nob. Antiga; Giudici Venosta e avv. Cavarzerani; P. M. il sost. Proc. del Re Orano; canc. Maria.

Il furto ferroviario. — Muratori Virgilio impiegato alla nostra stazione ferroviaria è imputato di avere rubato dalla Cassa forte l'importo di L. 3200.00

All'aprirsi all'udienza il difensore chiede il rinvio al processo perchè non solo non conosce la causa, ma perchè all'ultimo momento ebbe l'invito di assistere l'imputato Il P. M. non si oppone e nemmeno l'avv. Albergo di Milano che quale P. C. rappresenta l'amministrazione ferroviaria; e il Tribunale emette accelerosa ordinanza rinviando il dibattimento a tempo indeterminato.

La bicicletta rubata all'avvocato Celotti — Beltrame Giovanni e Vasilio Francesco entrambi di Udine avrebbero rubata la bicicletta del valore di L. 300 all'avv. Celotti. Per intercessione degli avv. difensori Zanuttini e Mammoli anche questa seconda causa segue la sorte della prima.

Corte d'appello di Venezia

Propriazione indebita — Pres. Miari P. M. Zanchetta. — Filippi Roberto Alfonso Efren di Efcen fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo alla reclusione per anni uno, mesi due e L. 280 di multa per appropriazione indebita qualificata e continuata.

La Corte rinvia il dibattimento a tempo indeterminato.

Difensori: avv. Pettoello e Marsich.

Ruba 900 marchi — Carli Celeste Pietro di Andrea di anni 25 fu condannato in contumacia dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 3 e giorni 10 per furto commesso in danno di Umberto d'Iseo della somma di marchi 900 pari a lire 1125 circa e di una rivoltella.

La corte dichiara irrecivibile l'appello.

Difensore l'avv. Marsich.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri alle 18.15 santamente moriva, come santamente visse, la signora

Rosa Borghetti ved. Ballico.

La figlia Silvia Ballico Sartoretti, i nipoti avv. Michele e rag. Giuseppe Sartoretti, il genero Antonio Sartoretti, il cognato Giovanni Pantarotto e i parenti tutti ne danno il mesto annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 da via Cavallotti N. 3.

Non si mandano partecipazioni.

Udine 11 novembre 1914

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornit[a] di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali s[u] disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazio[ni] per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ,, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0[…] III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea conta[…]

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITLALE ILLIMITATO
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 20 — Valore corrente di emissione L. 30.00

XIX ESERCIZIO

Aderente alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale
Capitale sociale e depositi a 31 Dicembre 1913 degli Istituti federati L. 147.017.816,62

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1914

ATTIVITÀ

Cassa	L.	332.129.43
Cambiali (in Portafoglio	»	3.155.521.26
Effetti all'incasso	»	9.827.25
Anticipazioni sui Valori e riporti	»	60.495.—
Conti correnti garantiti	»	279.661.84
Valori di proprietà della Banca	»	395.035.60
Beni immobili	»	255.982.70
Mobilio Casse Forti e) Valore reale Cassette di Sicurezza) meno ammor.	»	17.300.—
Banche e corrispondenti (debitori)	»	285.559.45
Creditori diversi	»	3.855.39
Fondo previdenza imp. c. Pol. ass.	»	22.000.—
Totale delle Attività	L.	4.817.369.92
Valori di terzi in deposito	»	819.835.22
Tasse e Spese d'Amministrazione	»	59.801 65
Totale Generale	L.	5.697.006.79

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale	L. 166.380,—		
Fondi di riserva	83.387.20		
Fondo osc. val. ed ev. inf.	5.574.75		
Fondo per sval. beni imm.	21.461.50	L.	276.803.45

PASSIVITÀ

Depositanti in Conto corr.	»	138.162.93
Depositanti a risparmio	»	4.240.211.62
Banche e corrispondenti (creditori)	»	37.712.52
Creditori diversi	»	22.591.35
Conto Dividendi	»	1.217.68
Fondo previdenza impiegati	»	20.917.34
idem c. Pol. assic.	»	22.000.—
Totale delle passività	L.	4.759.616.89
Valori di terzi in deposito	»	819.835.22
Utili lordi dep. dall'interessi passivi a tutt'oggi e risc. eserc. prec.	»	117.554.68
Totale generale	L.	5.697.006.79

Il Sindaco Prof. L. Trepin — *Il Presidente* F. MARTINUZZI — *Il Direttore* A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITTI

OPERAZIONI

Riceve depositi *Conto corrente* (libretti nominativi al 3 1/4 0/0.
id. *a Piccolo Risparmio* (libretto gratuito) al 4 0/0
id. *a Risparmio libero*, libretti nominativi e al portatore) al 3 1/2 0/0.
a *Risparmio Vincolato* a termine, al tasso da convenirsi
Sconta effetti. Accorda Prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.
Fa Sovvenzioni e riporti verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.
Apre conti correnti anche con garanzia cambiaria.
Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche
Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'estero.
Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo.
Le azioni della Banca del valore di L. **30.00**, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il caratttere dell'Istituto.

Cassette di sicurezza per custodia valori

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Udine — Tip. Domenico Del Bianco